



Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MARTEDÌ 24 AGOSTO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 194  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese

NUMERO VERDE  
800 96 00 96

ALBACOM  
Il business è su linea

## Pensioni, tanti sì a Veltroni

Nella maggioranza si fa strada l'idea di passare al sistema contributivo: divisi i sindacati  
I primi dati di agosto confermano l'inflazione all'1,7%, ma non ci sono nuove «fiammate»

### WELFARE IN NOME DELL'EQUITÀ

MASSIMO PACI

Uno dei meriti della recente intervista di Walter Veltroni al «Corriere della Sera» è stato quello di ricollocare il dibattito sulle pensioni all'interno di una visione complessiva della riforma del welfare nel nostro paese. Questo approccio è favorito oggi dal delirarsi di una strategia «in due tempi» da parte del governo: subito (cioè con la finanziaria) la correzione di alcune più gravi emergenze; successivamente (nell'ambito di una riflessione con le parti sociali che si dipanerà ben dentro il prossimo anno e forse fino alla «verifica» prevista per il 2001) la riforma del welfare e le misure di ulteriore aggiustamento delle pensioni che si rivelassero necessarie.

In questo quadro, fermo restando l'obiettivo del pareggio delle gestioni pensionistiche nel medio periodo, le ragioni per un ulteriore intervento sulle pensioni sembrano soprattutto due: il riequilibrio interno alla spesa sociale (la spesa per le pensioni è giudicata alta rispetto alla carenza di risorse di altri settori sociali) e l'eliminazione delle sperequazioni che ancora esistono nel nostro sistema pensionistico (un intervento, questo, ispirato a un principio di equità o, meglio, di giustizia sociale, che dovrebbe essere distintivo e irrinunciabile per una moderna sinistra di governo).

Per quanto riguarda il primo punto (il riequilibrio interno alla spesa sociale) dobbiamo dire che siamo ancora fermi oggi alle indicazioni generali della Commissione Onofri, senza un progetto dettagliato in questo campo. Degli ammortizzatori sociali

SEGUE A PAGINA 13

ROMA Continua il dibattito politico sulle proposte fatte dal segretario dei Ds, Walter Veltroni, in tema di riforme della previdenza. Oltre all'apertura della Cgil, si è registrata quella dei Comunisti italiani e dei Democratici, mentre Bertinotti resta ancorato alla difesa degli attuali trattamenti previdenziali. Le tesi di Veltroni hanno trovato l'assenso della popolare Rosy Bindi. E per i Verdi è sicuramente positivo il fatto che si parli di riforma del welfare senza cercare di attaccare le pensioni di anzianità. Intanto, i primi dati sulle città campione denotano un'inflazione stabile ad agosto: è stata infatti registrata una variazione congiunturale dello 0,1% su base mensile, mantenendo il dato tendenziale sull'1,7% come in luglio.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 3 e 13



IL CASO

La Corte dei conti contro tutti: ci attaccano per fini elettorali

WITTENBERG

A PAGINA 3

L'INTERVISTA  
Cossutta: finalmente non si parla soltanto di tagli

«Ha ragione Veltroni: è sul welfare che si gioca il futuro della sinistra». Armando Cossutta in un'intervista spiega che finalmente sembra superata l'idea di una riforma fatta «solo di tagli» e che si fa strada l'idea di uno Stato che allarga e non limita la protezione sociale. Nel merito delle ipotesi - quel nuovo sistema di calcolo per le pensioni proposto da Veltroni - ha qualche dubbio, ma «ognuno faccia la sua proposta, poi ci confronteremo».

BOCCONETTI

A PAGINA 2

## Mutui, scontro banche-governo Botta e risposta sui tassi. Oggi un rialzo negli Usa?

ROMA Pioggia di critiche per l'aumento dei tassi sui mutui casa. E le banche si difendono: «Il mercato spinge al rialzo i tassi bancari. Chiedere - dichiara il presidente dell'Abi, Maurizio Sella - che i prezzi restino gli stessi al variare delle condizioni di mercato vuol dire non riconoscere alcuna libertà di impresa». Ma è sempre più aspro il confronto con le associazioni dei consumatori, indignate per la manovra generalizzata di rialzo fino a 3/4 di punto che viene giudicata «frettolosa, ingiustificata e sospetta». Oggi si svolgerà un'attentissima riunione della Federal Reserve statunitense che quasi sicuramente opererà per un leggero ritocco, +0,25%, dei tassi Usa. Una decisione che potrebbe innescare una spirale al rialzo dei tassi europei.

DI GIOVANNI URBANO

A PAGINA 11

## Ronchi: aiuti solo a certe condizioni

NON ARRENDETEVI  
SCAVATE ANCORA

GIOVANNI BERLINGUER

Spero che qualcuno in Turchia, violando gli ordini di Ecevit, continui a scavare, qualora percepisca flebili segnali di vita sotto le macerie. E mi auguro che questi, giungendo prima delle ruspe e della calce viva che stanno seppellendo i cadaveri e soffocando speranze, restituisca alla vita un altro bambino, come è accaduto ieri a Yalova per opera dei soccorrittori israeliani. Non era mai accaduto, mi pare, che a così breve distanza da un sisma un governo ordinasse in

SEGUE A PAGINA 9

TURCHIA



A PAGINA 9

BERTINOTTO, DE GIOVANNANGELI

IN PRIMO PIANO

## Celentano dal giudice Vertice di ufficiali per l'emergenza Folgore



PISA Il comandante della Folgore Enrico Celentano è stato ascoltato ieri per oltre due ore nella caserma Porta a Mare di Pisa, dal pm Giuliano Gianbarbato che segue l'inchiesta sulla morte di Emanuele Scieri. Al termine dell'incontro con il pm, il generale fa solo sapere che non può dire niente: tutto è coperto da segreto istruttorio. E, sempre a Pisa, «vertice» di ufficiali sull'emergenza Folgore. Intanto il legale dei familiari del parà oggi presenterà un esposto-denuncia alla Procura di Pisa: tra i reati ipotizzati omicidio, omissione di soccorso e istigazione a delinquere. Se si giungerà ad un processo la Provincia di Siracusa si costituirà parte civile.

CIPRIANI, FIERRO

ALLE PAGINE 6 e 7

◆ Il supertestimone: «Ho sentito Lele lamentarsi»

MASIERO

A PAGINA 6

◆ Pro e contro i parà: su Internet la guerra dei messaggi

IL SERVIZIO

A PAGINA 6

◆ Il regista Spano: l'esercito disse no al film sul nonnismo

ANSELMI

A PAGINA 6

## Il «numero chiuso» indigna Bologna La ministra Turco: «Non si fa propaganda sulla pelle degli immigrati»

### Muore Castelli, padre della pop art

NEW YORK È morto sabato scorso, all'età di 91 anni, nel suo appartamento di Manhattan, il celeberrimo artista d'origine italiana Leo Castelli, considerato il «mecenate dell'arte americana contemporanea». Si deve a lui la promozione a livello internazionale di pittori quali Johns, Rauschenberg, Lichtenstein e Stella. «Come mercante d'arte ha svolto un ruolo unico, straordinario nel formare l'arte americana della seconda metà del XX secolo e nel favorire



l'accettazione a livello mondiale dei più noti pittori del Pop, del Minimalismo, dell'Arte Concettuale e del Neo-Espressionismo», ha scritto il critico d'arte John Russell sul «New York Times». Leo Castelli - nato nel 1907 a Trieste e giunto negli Usa durante la seconda guerra mondiale come rifugiato (il padre era un ebreo ungherese) - aprì la sua prima galleria a New York nel 1957.

BOATTO, GINZBERG

A PAGINA 15

BOLOGNA «Numero programmato? E un'idea da tenere in considerazione». Nel capoluogo emiliano, a spezzare una lancia in favore dell'ipotesi sulla «gestione» degli immigrati è, a sorpresa, don Giovanni Nicolini, incaricato diocesano della Caritas. Ma è il solo. Per il resto, a Bologna la polemica infuria. I Ds presenteranno al Comune e alla città proposte alternative al «numero chiuso», fra cui forme assicurative tra l'ente pubblico e le agenzie immobiliari per facilitare la ricerca di un alloggio da parte di tanti extracomunitari con un lavoro e una famiglia che spesso ricevono dei rifiuti da parte dei locatari. E anche la ministra alla Solidarietà sociale Livia Turco stigmatizza la tendenza dell'attuale giunta bolognese: «Non si fa propaganda sulla pelle degli immigrati».

BERSANI, DE MARCHI, DONATI

A PAGINA 4

Stanley Kubrick.  
11 nove capolavori.

Per ricevere a casa i film della collana basta una telefonata al Servizio Clienti: tel. 06/52.18.993

## Baraldini, ultime ore negli Usa Domani una breve udienza e poi il volo per Roma

LA RICORRENZA

### NEL LABIRINTO DI BORGES

MICHELE EMMER

«Come sarebbe bello il mondo se ci fosse una regola per girare i labirinti... Ecco, Adso, usiamo le scienze matematiche. Solo nelle scienze matematiche, come dice Averroé, si identificano le cose note per noi e quelle note in modo assoluto... Le conoscenze matematiche sono proposizioni costruite dal nostro intelletto in mo-



do da funzionare sempre come vere, o perché sono innate, o perché la matematica è stata inventata prima delle altre scienze. E la biblioteca è stata costruita da una mente che pensava in modo matematico, perché senza matematica non fai labirinti. E quindi si tratta di confrontare le nostre proposizioni

SEGUE ALLE PAGINE 16 e 17

RICCI, SARGENTINI

A PAGINA 5

